



DIOCESI DI  
**ROMA**

UFFICIO CATECHISTICO



## L'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI BAMBINI Vademecum per i catechisti

**Scheda 2**

Il percorso dei 4 anni  
Settembre 2022

## IL PERCORSO E LE SUE RAGIONI



Questa scheda presenta il percorso dei bambini con uno sguardo d'insieme, le successive (schede 3-6) approfondiscono i singoli anni.

Si propone un percorso unitario di quattro anni, dai 6 ai 10 anni (dalla prima alla quarta elementare) per il completamento dell'iniziazione cristiana. Durante il percorso i bambini vengono introdotti alla vita cristiana secondo la metodologia suddetta (vedi scheda 1) e celebrano i sacramenti come tappe nell'ambito di un cammino più ampio:

-primo anno, bambini di 6 anni (classe prima): da subito celebrazione parziale della messa senza comunione;

-secondo anno, bambini di 7 anni (classe seconda): cresima e prima comunione;

Dopo aver completato l'iniziazione sacramentale, i bambini sono introdotti al servizio liturgico nel gruppo (terzo anno) e nell'assemblea domenicale (quarto anno).

-terzo anno, bambini di 8 anni (classe terza): prima confessione.

-quarto anno, bambini di 9 anni (classe quarta): non prevede celebrazioni particolari dei sacramenti, ma la prosecuzione della catechesi nel ritmo ordinario della vita cristiana, caratterizzato dall'eucaristia e dalla confessione. Vengono però proposti due momenti chiave, uno familiare (un pellegrinaggio mariano) e uno dedicato ai bambini (il campo estivo).



A livello di tematiche, fatto salvo quanto detto sulla ciclicità del percorso e sull'anno liturgico, si può così specificare il tema di ciascun anno:

- primo anno: primo annuncio di Gesù e memoria del battesimo;
- secondo anno: noi in Gesù e Gesù in noi, confermazione e piena partecipazione all'eucaristia;
- terzo anno: la vita nuova e l'amore cristiano, confessione;
- quarto anno: la storia della salvezza, la preghiera, Maria come icona della fede.

Rispetto alla modalità attualmente in uso nelle parrocchie romane, sono evidenti i cambiamenti che la proposta apporta all'ordine dei sacramenti e all'età della celebrazione. Essi nascono da una riflessione sull'iniziazione cristiana. Alcune domande aiutano a comprendere il senso delle scelte fatte.



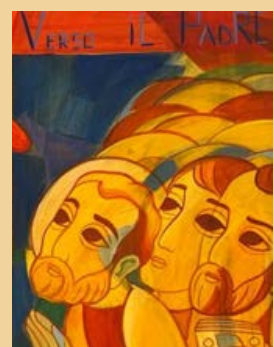
## **Perché cominciare il catechismo a 6 anni (primo anno di scuola primaria)?**

1. Per il bambino: il potenziale religioso del bambino è molto forte già in età prescolare. I sei e sette anni sono un momento chiave nella crescita, cerniera tra due fasi dello sviluppo, passaggio da una fase più intuitivo-simbolica a una più razionale-morale. Anticipare l'inizio della catechesi a questo momento permette al bambino di fare un'esperienza meno filtrata del rapporto con Gesù.

2. Per il bambino: oggi, in molti casi, i bambini non hanno alcuna formazione religiosa fino all'inizio del catechismo, eccetto l'insegnamento della religione a scuola (che però ha un taglio culturale e non spirituale); quindi fino agli 8 o 9 anni non hanno occasione di incontrare il Signore nella Parola e nei sacramenti.

3. Per le famiglie: affiancare prima (rispetto ad ora) le famiglie nell'educazione religiosa dei bambini consente alla parrocchia di aiutarle nel compito che i genitori si sono assunti nel battesimo e che faticano, in molti casi, a portare avanti. Consente di offrire ripetute occasioni, lungo i 4 anni, di riscoperta della fede ai genitori stessi, in un momento in cui sono molto partecipi della vita dei figli.

4. Per la proposta generale di catechesi in parrocchia: dal punto di vista catechetico conviene non far coincidere la fine di un percorso con la fine di un ciclo scolastico, ma anzi anticipare e accompagnare i passaggi importanti di vita. Cominciare in prima consente di finire in quarta e collegare l'ultimo anno delle elementari a un percorso di catechesi per preadolescenti che continua in prima e seconda media (per lo stesso principio la terza media va con le superiori).



## **Perché dare la cresima come primo sacramento del percorso (a 7 anni)?**

1. Per «avviare» il cammino con l'incontro con il Vescovo, primo catechista e responsabile dell'iniziazione, che dà al bambino il dono dello Spirito nella sua pienezza.

2. Per sottolineare il legame tra battesimo e cresima: essi costituiscono un «sacramento doppio», un medesimo processo di generazione che inizia e viene completato, abilitando alla celebrazione piena dell'eucaristia.

3. Per vivere il percorso di catechesi a partire dal battesimo ricevuto, prima con la mistagogia e poi con il suo completamento nella confermazione.



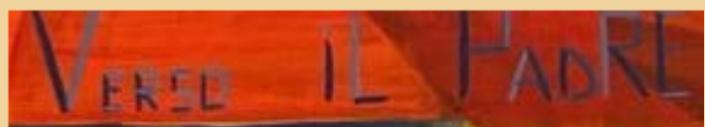


## **Perché celebrare la prima comunione al termine del secondo anno?**

1. Per collocare la partecipazione piena all'eucaristia circa a metà del percorso, come culmine ma non fine del percorso di catechesi.
2. Per evangelizzare attraverso la comunione: nella liturgia della messa l'atto di comunicarsi è per un bambino molto più bello e significativo di tanti altri. Ricevendo la comunione a metà del cammino, i bambini possono vivere successivamente un tempo lungo di piena partecipazione (attualmente, invece, per alcuni la prima comunione è anche l'ultima).
3. Per far vivere ai bambini un congruo periodo di catechesi, successivo alla prima comunione, nel quale ricevono la mistagogia della messa.

## **Perché celebrare la prima confessione dopo la prima comunione?**

1. Per presentare la conversione come dinamica permanente della vita cristiana, senza ridurla al sacramento della penitenza: la riconciliazione con Dio e il prossimo viene annunciata fin dall'inizio della catechesi, introducendo progressivamente i bambini ai riti che la significano, primo fra tutti l'eucaristia.
2. Per annunciare il sacramento della penitenza come ritorno alla piena comunione che si è già ricevuta in dono e sperimentata, e dalla quale la colpa grave ci ha esclusi.
3. Per presentare il sacramento non come finalizzato all'atto di comunicarsi, ma al ritorno alla partecipazione piena alla messa.
4. Per rispettare il maturare della coscienza morale del bambino: il senso morale è ben presente fin dalla prima infanzia, ma evolve in modo particolare tra gli 8 e i 9 anni.



## DUE SIMBOLI DELL'UNITÀ DEL PERCORSO

Di seguito la proposta di due elementi visivi e simbolici che significhino l'unità del percorso dei 4 anni di iniziazione.

### Icona dell'ascensione



L'icona, realizzata dal Centro Aletti per la Diocesi di Roma, rappresenta l'annunciazione del Signore. Si divide visivamente in tre parti: al centro Gesù risorto, con la mano del Padre e la fiamma dello Spirito, e in basso l'altare dell'eucaristia; a destra la comunità dei discepoli, con Pietro e Paolo in primo piano; a sinistra la Madre di Dio.

I bambini ricevono l'icona non tutta insieme, ma divisa nelle tre parti:

- il secondo anno ricevono la parte centrale (Gesù);
- il terzo anno ricevono la parte destra (discepoli);
- il quarto anno ricevono la parte sinistra (Maria).

Queste consegne corrispondono ai temi e alle celebrazioni: il secondo anno è quello in cui si celebrano la cresima e la prima comunione, il terzo è l'anno in cui si celebra la confessione.



## Veste bianca

La veste bianca è un simbolo liturgico già esistente, che si può valorizzare ulteriormente.

- I bambini ricevono la propria veste prima della confermazione;
- la indossano per la confermazione;
- la indossano per la prima comunione;
- la ricevono nuovamente dopo la prima confessione (e celebrano la messa successiva con la veste);
- la depongono a conclusione del percorso (per esempio nell'ambito del pellegrinaggio mariano del quarto anno).



# INDICE GENERALE DEL VADEMECUM

Scheda 0. Presentazione

Scheda 1. Principi generali e metodologia  
Come proporre la vita cristiana ai bambini?  
Quale metodo usare?  
Tre incontri “tipo”

**Scheda 2. Il percorso dei 4 anni**  
Il percorso e le sue ragioni  
Due simboli dell’unità del percorso

Scheda 3.  
Suggerimenti per il percorso delle famiglie nel primo anno  
Suggerimenti per il percorso dei bambini nel primo anno

Scheda 4.  
Suggerimenti per il percorso delle famiglie nel secondo anno  
Suggerimenti per il percorso dei bambini nel secondo anno

Scheda 5.  
Suggerimenti per il percorso delle famiglie nel terzo anno  
Suggerimenti per il percorso dei bambini nel terzo anno

Scheda 6.  
Suggerimenti per il percorso delle famiglie nel quarto anno  
Suggerimenti per il percorso dei bambini nel quarto anno

